

## CAPITOLATO

Messa in sicurezza permanente del sito di ARPA FVG di Udine,  
via Colugna n. 42.

Individuazione di un professionista a cui affidare gli incarichi di  
progettazione, direzione dei lavori, sicurezza e collaudo.

## Relazione descrittiva dell'intervento oggetto dell'incarico.

### 1.0 Premessa

Con nota di protocollo ARPA FVG dd. 22.08.2018 n. 30204-A, è stato assunto agli atti il decreto n. 3001/AMB con il quale è stato approvato, seppur con delle prescrizioni, il progetto preliminare unico di bonifica presentato alla Direzione Centrale Ambiente ed Energia relativamente al sito ubicato in via Colugna n. 42, in comune di Udine, porzione particella 26, foglio 71; conseguentemente, si rende necessario affidare l'incarico per la progettazione preliminare complementare, quota parte della progettazione definitiva e per la progettazione esecutiva, la direzione dei lavori, la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione e il collaudo dell'intervento di messa in sicurezza permanente, con interruzione dei meccanismi di trasporto dell'area oggetto del sopracitato decreto 3001/AMB.

L'incarico verrà affidato secondo il criterio del "minor prezzo", ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

Il presente Capitolato Tecnico Prestazionale stabilisce norme, prescrizioni ed oneri generali, nonché le clausole particolari dirette a regolare il rapporto gestionale e contrattuale tra l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA FVG) ed il soggetto esecutore, in relazione al servizio in oggetto.

### 2.0 Obiettivi progettuali.

L'intervento e quindi la sua progettualità, in assonanza alle indicazioni presenti nel Verbale della Conferenza dei Servizi di agosto 2018, dovrà prevedere:

1. la demolizione, fino a filo terreno, del fabbricato esistente;
2. la demolizione del pavimento interno al fabbricato e del marciapiede esterno;
3. il conferimento agli impianti autorizzati dei materiali prodotti dal cantiere. Tale attività potrà essere autorizzata dal Direttore dei Lavori solamente a seguito della puntuale caratterizzazione e classificazione del materiale demolito o scavato;
4. la copertura dell'area su cui insiste l'impronta del fabbricato con l'aggiunta di un'ulteriore appezzamento di terreno limitrofo a questa, per complessivi 364,00 metri quadrati, al fine di evitare l'erosione del suolo e la dispersione del particolato in ambiente.  
Tale lavorazione, come meglio specificato nel computo metrico estimativo, ricomprende quindi:
  - a) uno scavo, a seguito della demolizione del pavimento e marciapiede esterno;
  - b) la stesura di uno strato di TNT utile per il drenaggio e contenimento materiale stabilizzato;
  - c) la stesura di materiale arido di preparazione del piano di posa, costituito da materiale certificato;

- d) la posa in opera di uno strato in conglomerato bituminoso (binder) non inferiore a 6-8 cm, di tipo semiaperto;
- e) la stesura di uno strato a spruzzo di materiale bituminoso;
- f) uno strato finale, superficiale, di materiale bituminoso, quale tappeto di usura non inferiore a 4-6 cm.

### **3.0 Compiti del direttore dei lavori.**

Il direttore dei lavori incaricato, dovrà svolgere puntualmente i compiti così come definiti dalla normativa sui lavori pubblici, art. 101, comma 3 "Soggetti delle Stazioni Appaltanti" del D.Lgs 50/2016 e s.m.i..

Il compito del Direttore dei Lavori incaricato sarà, pertanto, il seguente:

- provvedere, nel caso, alla predisposizione e presentazione al Comune di riferimento degli atti autorizzativi previsti dalla normativa vigente;
- stilare un verbale di apertura del cantiere, consegna del cantiere e inizio dei lavori;
- dirigere una o più persone nell'esecuzione di specifiche opere volte a realizzare il progetto preventivamente approvato; redigere periodici verbali anche fotografici sull'esito dei lavori;
- verificare la correttezza del progetto e segnalare al committente eventuali correzioni –non sostanziali- necessarie al buon esito dei lavori;
- sorvegliare che il progetto, qualunque esso sia, venga rispettato. Attraverso visite quotidiane al cantiere, il DL dovrà verificare che tutte le indicazioni del progetto siano attuate correttamente, impartendo per iscritto le necessarie disposizioni al capocantiere;
- proporre al Responsabile Unico del Procedimento (RUP), per successiva accettazione, eventuali migliorie/modifiche progettuali –non sostanziali- che si rendessero utili ai fini dell'utilizzazione dell'opera una volta ultimata;
- provvedere alla redazione della contabilità dei lavori e dei certificati di pagamento, da sottoporre al RUP;
- provvedere alla stesura dei verbali di riunione e di eventuali ordini di servizio;
- provvedere al controllo e verifica delle certificazioni dei materiali proposti dalle imprese coinvolte nell'opera ai fini della successiva posa in opera per la realizzazione di quanto progettato, avendo cura di acquisire tutti i certificati, quali quelli di corretta posa in opera, di corretta esecuzione dei lavori e/o tutti quelli previsti dalle normative vigenti del settore, a cui non sono estranei i CAM (Criteri Ambientali Minimi);
- alla fine dei lavori il D.L. dovrà provvedere alla redazione di tutti i documenti previsti dalla norma del settore affinché il proprietario possa rientrare in possesso e riutilizzare ai propri fini istituzionali l'area oggetto dell'intervento di messa in sicurezza; dovranno essere allegate tutte le certificazioni utili e necessarie alla redazione di un certificato di corretta esecuzione;

Nel particolare, il D.L. incaricato dovrà altresì uniformarsi alle puntuali indicazioni del Verbale della Conferenza dei Servizi prima richiamata, quali:

- redigere il giornale dei lavori, previsto dall'allegato 2 al decreto n. 152/06, in cui descrivere dettagliatamente tutte le attività effettuate in campo (verifiche ambientali, lavori eseguiti, avvenimenti straordinari, presenze, ecc. ecc. ), le decisioni prese ed ogni altra informazione utile agli Enti di controllo sulle attività compiute;
- collaborare con il RUP affinché vengano avvisati con congruo anticipo, possibilmente non inferiore a 15 giorni, gli organi di controllo sanitario ed ambientale, il Comune, ARPA Veneto e i deputati uffici della Regione FVG, dell'esecuzione delle attività di messa in sicurezza e verifica ambientale, concordando preventivamente con la Regione le giornate operative per l'eventuale intervento congiunto;
- verificare, prima dell'effettuazione degli interventi progettuali, la presenza di sotto servizi (linee elettriche, telefoniche, gas, acquedotto, fognature);
- supportare tecnicamente gli Enti deputati al controllo delle attività nello svolgimento delle mansioni proprie;
- seguire l'andamento delle attività di messa in sicurezza e la loro efficacia ed efficienza per raggiungere gli obiettivi, garantendo la sicurezza ambientale e la corretta gestione dei rifiuti;
- prendere le opportune decisioni sulla base degli interventi eseguiti in corso d'opera e a sua chiusura, e comunicarle al RUP;
- effettuare qualsivoglia altra attività necessaria a garantire il corretto andamento della messa in sicurezza, comunicandola anticipatamente al RUP;
- qualora durante l'attività si rendesse necessaria la realizzazione di opere che richiedano eventuali autorizzazioni, visti concessioni o pareri non espressamente richiesti con il Verbale di Conferenza di Servizi, il D.L. provvederà alla redazione delle richieste e della consegna alle competenti autorità;
- qualsiasi realizzazione edilizia e/o modifica di destinazione d'uso effettuata all'interno dell'area oggetto dell'intervento, dovrà essere preceduta dalla presentazione agli Enti competenti di una variante al progetto approvato che dovrà contenere una revisione dell'analisi di rischio specifica condotta secondo i criteri metodologici elaborati dal gruppo di lavoro APAT/ARPA/ISS/ISPELS, così da poter stimare il rischio sanitario ed ambientale associato a tutte le vie di esposizione attivate e attivabili.

Al termine delle operazioni di bonifica, il D.L. provvederà a redigere tutti i documenti amministrativi/contabili previsti dalle normative vigenti del settore, quali: la relazione sul conto finale, il conto finale dei lavori e il certificato di regolare esecuzione/certificato di collaudo.

A tal fine si evidenzia inoltre che la relazione del Direttore dei Lavori sul conto finale dovrà contenere un'adeguata documentazione fotografica e grafico/progettuale in grado di certificare, oggettivamente, l'attività svolta nel corso del cantiere, quali:

- attività di controllo e verifica ambientale durante le fasi di cantiere e di collaudo finale;
- la gestione del materiale di risulta/bonifica. La corretta gestione deve essere attestata mediante fotocopia della quarta copia del formulario di trasporto rifiuti. Inoltre, deve essere allegata un elaborato grafico sinottico riepilogativo riportante i quantitativi di rifiuti complessivamente avviati a recupero e smaltimento distinti per CER, con identificazione del destinatario.

Un'ulteriore precisazione riguarda la documentazione tecnica che il D.L. dovrà predisporre e consegnare al RUP alla fine dei lavori e che, in seguito, dovrà poi essere inoltrata alla Regione ed all'ARPA Veneto. Questa dovrà essere composta:

- dalla relazione sul conto finale dei lavori e CRE/documento di collaudo;
- da una planimetria in scala adeguata, sottoscritta dal DL e da ARPA FVG, indicante le particelle catastali ed il perimetro dell'area oggetto dell'intervento di bonifica, che costituirà parte integrante della certificazione;
- da eventuali modifiche non sostanziali degli interventi e delle verifiche ambientali rispetto al progetto approvato, che comunque non possono modificare gli obiettivi dell'intervento e l'efficacia del controllo. Tali modifiche devono essere adeguatamente motivate.

Più in generale, il D.L. incaricato dovrà essere rispettoso dei propri doveri nei confronti dello Stato: se in cantiere viene commesso un abuso edilizio oppure vengono compiute lavorazioni che possono minare la stabilità stessa della costruzione, il direttore dei Lavori deve segnalare quanto accertato al RUP, provvedendo all'immediata sospensione delle lavorazioni. In caso contrario il direttore diventa complice e passibile di denuncia.

Viene richiesta la presenza quotidiana del D.L. in cantiere.

**NOTA BENE:** il professionista incaricato, proprio al fine di evitare che il vincolo amministrativo possa ricadere sull'intera superficie catastale con evidente riduzione del valore, dovrà provvedere alla redazione e consegna delle pratiche catastali per un nuovo frazionamento interessante l'area oggetto della messa in sicurezza, limitando il più possibile la riduzione del valore dell'area.

#### 4.0 Compiti del coordinatore della sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione.

Il professionista incaricato dovrà assolvere sia i compiti di Responsabile della sicurezza in fase di progettazione e sia il Responsabile della sicurezza in fase di esecuzione. In quest'ultima fase, egli è incaricato di garantire il coordinamento tra le varie imprese impegnate nei lavori, ai fini di ridurre i rischi sul lavoro.

Ma anche la prima fase non è meno importante. Infatti, come previsto dal testo unico per la sicurezza (dlgs 81/2008), il coordinatore della sicurezza ha i seguenti ruoli:

- in fase di progettazione: in tal caso è denominato coordinatore della sicurezza in fase di progettazione o coordinatore per la progettazione (CSP): il piano di sicurezza e coordinamento (PSC), il documento mediante il quale si progetta la sicurezza in cantiere (apprestamenti, sfasamento delle lavorazioni, ecc.);
- in fase di esecuzione: in tal caso è denominato coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione o coordinatore per l'esecuzione (CSE): l'attuazione del piano di sicurezza e coordinamento da parte dell'impresa per tutta la durata dei lavori con opportune azioni di coordinamento e controllo e la corretta applicazione delle procedure di lavoro;

L'art. 92 del dlgs 81/2008 disciplina in maniera dettagliata tutti i compiti del coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione. In particolare, prevede i seguenti compiti a cura del CSE:

- verificare, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi delle disposizioni loro pertinenti contenute nel PSC (piano di sicurezza e di coordinamento) ove previsto e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro
- verificare l'idoneità del POS (piano operativo di sicurezza), da considerare come piano complementare di dettaglio del PSC, assicurandone la coerenza con quest'ultimo;
- adeguare il PSC e il fascicolo con le caratteristiche dell'opera, in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere;
- verificare che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi POS;
- organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;
- verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
- segnalare al committente o al responsabile dei lavori (RUP), previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni del testo unico sulla sicurezza alle prescrizioni del PSC;
- proporre la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto, se ritenuto opportuno. Al riguardo, se il committente o il responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione, il coordinatore dell'esecuzione dà comunicazione dell'inadempienza all'ASL e alla Direzione Provinciale del Lavoro;
- sospendere, in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

L'ultimo obbligo è particolarmente importante, perché individua la posizione di garanzia del CSE nel potere/dovere di intervenire direttamente sulle singole lavorazioni pericolose; pertanto nasce in capo al CSE la necessità di frequentare il cantiere con una periodicità compatibile con la possibilità di rilevare le eventuali lavorazioni pericolose.

Vista la delicatezza dell'intervento, viene richiesta la presenza quotidiana e la sorveglianza delle lavorazioni ritenute più delicate per la sicurezza.

### **5.0 Tempistiche progettazione ed intervento.**

Dalla comunicazione di avvenuto affidamento dell'incarico, il professionista incaricato dovrà svolgere le attività affidategli nelle tempistiche così definite:

- Progetto preliminare: in 15 giorni dalla data dell'avvenuta approvazione da parte del RUP.
- Progetto definitivo/esecutivo: in 15 giorni dalla data dell'avvenuta approvazione da parte del RUP.

I lavori oggetto del presente documento dovranno comunque trovare conclusione entro il corrente anno 2019.

## 6.0 Computo metrico estimativo.

		unità	q.tà lavori	costo unitario EURO	IMPORTO EURO
10.4.AB1.01	Preparazione del cantiere	m2	600,00	2,01	1.206,00
A25019	Demolizione del fabbricato, vuoto per pieno	m3	529,92	16,97	8.992,74
A25052	Demolizione pavimento e marciapiede	m3	16,02	42,34	678,12
11.7.CP1.01	Scavo in terreno di qualsiasi natura anche in presenza d'acqua (tirante d'acqua fino a 20 cm)	m3	91,00	15,52	1.412,32
11.8.CP1.13	Conferimento del materiale di risulta presso impianti autorizzati	m3	91,00	27,06	2.462,46
11.4.TN6.01.C	Tessuto geotessile, TNT per drenaggio peso fino a 400 g/m <sup>2</sup>	m2	400,00	4,97	1.988,00
12.1.CP1.01.A	Materiale misto cava confezionato con materiali certificati, con correzione granulometrica e stabilizzazioni, costipamento pari a 95% della densità massima AASHO sp. 11 cm	m3	36,40	31,57	1.264,06
12.2.CP1.01	Cilindratura meccanica	m2	364,00	2,27	826,28
12.3.YS5.03.A	Strati di collegamento in Conglomerato bituminoso semiaperto Binder- fino a 1500 mq di sp. 8 cm, finito compattato	m2	364,00	18,94	6.894,16
12.4.VS1.01.A	Fornitura e spandimento a spruzzo con barra di materiale bituminoso, con bitume con penetrazione 180-200 a caldo	Kg	20,00	2,81	56,20
12.4.YS5.01.C	Conglomerato bituminoso per tappeti di usura di spessore finito compattato non inferiore a 6 cm - fino a 1500 mq	m2	364,00	12,75	4.641,00
			<b>TOT.</b>	<b>€.</b>	<b>30.421,34</b>

## 7.0 Preventivo di parcella.

Calcolo on-line compenso professionale Architetti e Ingegneri (D.M. 17 giugno 2016, D.Lgs 50/2016 ex D.M. 143 del 31 ottobre 2013).

**Valore dell'opera (V):** €. 30.421,34;

**Categoria d'opera:** Infrastrutture per la mobilità;

**Parametro sul valore dell'opera (P) 0.03 + 10 / Vo.4= 19.096469%;**

**V.01 - Interventi di manutenzione su viabilità ordinaria;**

**Grado di complessità (G): 0.40;**

**Prestazioni affidate:**

Progettazione preliminare:

Qbl.01: Relazioni, planimetrie, elaborati grafici (art.17, comma1, lettere a), b), e), d.P.R. 207/10-art.242, comma 2, lettere a), b), c) d) d.P.R. 207/10): (V:30421.00 x P:19.096% x G:0.40 x Q:0.080) = 185.90;

Qbl.02: Calcolo sommario spesa, quadro economico di progetto (art.17, comma 1, lettere g), h), d.P.R. 207/10): (V:30421.00 x P:19.096% x G:0.40 x Q:0.010) = 23.24;

Qbl.03: Piano particellare preliminare delle aree o rilievo di massima degli immobili (art.17, comma 1, lettera i), d.P.R. 207/10 – art.242, comma 4, lettera c) d.P.R. 207/10): (V:30421.00 x P:19.096% x G:0.40 x Q:0.020) = 46.47;

Qbl.04: Piano economico e finanziario di massima (art.17, comma 4, d.P.R. 207/10 - art.164 D. lgs. 163/06 - art.1, comma 3, all.XXI): (V:30421.00 x P:19.096% x G:0.40 x Q:0.030) = 69.71;

Qbl.16: Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza (art.17, comma 1, lettera f) d.P.R. 207/2010): (V:30421.00 x P:19.096% x G:0.40 x Q:0.010) = 23.24;

Qbl.17 (2): Studi di prefattibilità ambientale (art.17, comma 1, lettera c), d.P.R. 207/2010): (V:30421.00 x P:19.096% x G:0.40 x Qi:0.035) = 81.33;

Qbl.18 (2): Piano di monitoraggio ambientale (art.164, d.Lgs 163/2006-art.10, comma 3, allegato XXI): (V:30421.00 x P:19.096% x G:0.40 x Qi:0.020) = 46.47;

Progettazione definitiva:

Qbll.03: Disciplinare descrittivo e prestazionale (art.24, comma 2, lettera g), d.P.R. 207/10): (V:30421.00 x P:19.096% x G:0.40 x Q:0.010) = 23.24;

Qbll.07: Rilievi planoaltimetrici (art.24, comma 2, lettera c), d.P.R. 207/2010): (V:30421.00 x P:19.096% x G:0.40 x Q:0.020) = 46.47;

Qbll.23: Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC(art.24, comma 2, lettera n), d.P.R. 207/2010): (V:30421.00 x P:19.096% x G:0.40 x Q:0.010) = 23.24;

Qbll.25 (2): Piano di monitoraggio ambientale (art.164, d.Lgs 163/2006-art.10, comma 3, allegato XXI): (V:30421.00 x P:19.096% x G:0.40 x Qi:0.020) = 46.47;

Progettazione esecutiva:

Qblll.01: Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi (art.33, comma 1, lettere a), b), c), d), d.P.R. 207/10): (V:30421.00 x P:19.096% x G:0.40 x Q:0.040) = 92.95;



QbIII.02: Particolari costruttivi e decorativi (art.36, comma 1, lettera c), d.P.R. 207/10):  $(V:30421.00 \times P:19.096\% \times G:0.40 \times Q:0.080) = 185.90;$

QbIII.03: Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera (art.33, comma 1, lettere f), g), i), d.P.R. 207/10):  $(V:30421.00 \times P:19.096\% \times G:0.40 \times Q:0.030) = 69.71;$

QbIII.04: Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma (art.33, comma 1, lettere l), h), d.P.R. 207/10):  $(V:30421.00 \times P:19.096\% \times G:0.40 \times Q:0.020) = 46.47;$

QbIII.05: Piano di manutenzione dell'opera (art.33, comma 1, lettera e) d.P.R. 207/10):  $(V:30421.00 \times P:19.096\% \times G:0.40 \times Q:0.030) = 69.71;$

QbIII.06: Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche (art.90, comma 7, d.lgs. 163/2006):  $(V:30421.00 \times P:19.096\% \times G:0.40 \times Q:0.030) = 69.71;$

QbIII.07: Piano di Sicurezza e Coordinamento (art.33, comma 1, lettera f), d.P.R. 207/2010):  $(V:30421.00 \times P:19.096\% \times G:0.40 \times Q:0.100) = 232.37;$

#### Esecuzione dei lavori:

Qcl.01: Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione(art.148, d.P.R. 207/10):  $(V:30421.00 \times P:19.096\% \times G:0.40 \times Q:0.420) = 975.97;$

Qcl.02: Liquidazione (art.194, comma 1, d.P.R. 207/10)-Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile (Reg. CE 1698/2005 e s.m.i.):  $(V:30421.00 \times P:19.096\% \times G:0.40 \times Q:0.030) = 69.71;$

Qcl.03: Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione (art.148, comma 4, d.P.R. 207/2010):  $(V:30421.00 \times P:19.096\% \times G:0.40 \times Q:0.020) = 46.47;$

Qcl.10a (2): Contabilità dei lavori a corpo (art.185, d.P.R. 207/10):  $(V:30421.00 \times P:19.096\% \times G:0.40 \times Q_i:0.035) = 81.33;$

Qcl.11: Certificato di regolare esecuzione (art.237, d.P.R. 207/2010):  $(V:30421.00 \times P:19.096\% \times G:0.40 \times Q:0.040) = 92.95;$

Qcl.12: Coordinamento della sicurezza in esecuzione (art.151, d.P.R. 207/2010):  $(V:30421.00 \times P:19.096\% \times G:0.40 \times Q:0.250) = 580.93;$

#### Verifiche e collaudi:

Qdl.01: Collaudo tecnico amministrativo (Parte II, Titolo X, d.P.R. 207/10)14:  $(V:30421.00 \times P:19.096\% \times G:0.40 \times Q:0.080) = 185.90;$

Qdl.02: Revisione tecnico contabile (Parte II, Titolo X, d.P.R. 207/10): (V:30421.00 x P:19.096% x G:0.40 x Q:0.020) = 46.47;

Prestazioni: Qbl.01 (185.90), Qbl.02 (23.24), Qbl.03 (46.47), Qbl.04 (69.71), Qbl.16 (23.24), Qbl.17 (81.33), Qbl.18 (46.47), Qbll.03 (23.24), Qbll.07 (46.47), Qbll.23 (23.24), Qbll.25 (46.47), Qblll.01 (92.95), Qblll.02 (185.90), Qblll.03 (69.71), Qblll.04 (46.47), Qblll.05 (69.71), Qblll.06 (69.71), Qblll.07 (232.37), Qcl.01 (975.97), Qcl.02 (69.71), Qcl.03 (46.47), Qcl.10a (81.33), Qcl.11 (92.95), Qcl.12 (580.93), Qdl.01 (185.90), Qdl.02 (46.47).

Compenso al netto di spese ed oneri (CP)  $\sum(V \times P \times G \times Qi)$ : €. 3.462,36

Spese e oneri accessori non superiori a (25.00% del CP): €. 865,50

**importo corrispettivo progettazione d.l, sicurezza e collaudo opera: €. 4.327,86 + IVA**

**importo dell'incarico di frazionamento, a vacanza: €. 2.000,00 IVA compresa**

### 8.0 Quadro Economico dell'intervento

A) Opere		
	a.1 lavori	€. 30.421,34
	a.2 oneri della sicurezza ricompresi nella voce a.1	
Totale A) opere		€. 30.421,34
B) Spese a carico dell'Amministrazione		
	b.1 iva sui lavori voce a.1	€. 3.042,13
	b.2 spese tecniche	€. 4.327,86
	b.3. iva	€. 952,13
	b.4 imprevisti	€. 1.375,22
	b.5 incentivi art.1 DL 32/2019	€. 607,96
	b.6 spese tecniche per frazionamento area, comprehensive di IVA	€. 2.000,00
Totale B) spese a carico dell'Amministrazione		€. 12.305,30
<b>Totale intervento</b>		<b>€. 42.726,64</b>

## **9.0 Riservatezza e diritti sui materiali**

Nello svolgimento delle attività dovrà essere osservata la massima riservatezza su ogni informazione di cui, nel corso dello svolgimento dell'incarico, il professionista incaricato venisse a conoscenza.

Tutti gli elaborati forniti resteranno di proprietà piena ed assoluta dell'Agenzia la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, darvi o meno esecuzione, come anche introdurre eventuali varianti riconosciute necessarie, senza che dall'incaricato possa essere sollevata eccezione di sorta.

## **10.0 Fatturazioni e Modalità Di Pagamento**

Il pagamento del corrispettivo verrà liquidato su presentazione di regolare parcella, a mezzo bonifico bancario sul conto corrente dedicato dell'aggiudicatario (L.136/2010), entro 30 (trenta) giorni dalla data di collaudo dell'opera e previa acquisizione del DURC attestante la regolarità contributiva.

In caso di irregolarità formale o sostanziale delle fatture, i termini di pagamento verranno interrotti, previa comunicazione all'interessato.

La parcella emessa dall'aggiudicatario in forma elettronica (Codice Univoco Ufficio: UFNKDT) dovrà riportare il Codice Identificativo Gara (CIG).

Il particolare regime di versamento dell'IVA denominato "split payment" trova applicazione per le operazioni rese nei confronti di ARPA FVG.

## **11.0 Tracciabilità dei Flussi Finanziari**

L'aggiudicatario assume, pena la nullità del contratto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L.136/2010.

L'aggiudicatario dovrà comunicare gli estremi identificativi del conto corrente dedicato di cui all'art. 3 della L. 136/2010, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sullo stesso.

## **12.0 Penali**

In caso di mancata, incompleta o inadeguata esecuzione delle prestazioni oggetto del presente atto, la cui gravità non concreti il presupposto per la risoluzione contrattuale, la Stazione Appaltante potrà applicare le seguenti penalità.

1. Nell'ipotesi di consegna ritardata delle prestazioni professionali relative all'incarico di progettazione così come previste nel presente Atto, fino a un massimo di 10 giorni di ritardo: la penale applicata sarà pari a € 50,00 (euro cinquanta/00) al giorno, per ogni giorno di ritardo;

2. Nell'ipotesi di inadeguata esecuzione delle prestazioni di cui al precedente punto 1.): la penale applicata sarà pari a € 50,00 (euro cinquanta/00), per ogni giorno in più rispetto alle tempistiche contrattuali, che il Professionista impiegherà affinché la prestazione professionale contrattuale possa ritenersi finalmente conforme alle normative vigenti, fino a un massimo di 10 giorni di ritardo rispetto alla scadenza;
3. Per ritardata contabilizzazione e ritardata presentazione degli atti contabili, fino ad un massimo di 10 giorni di ritardo rispetto alla scadenza: rivede sul Professionista incaricato dell'intero ammontare degli interessi per ritardata contabilizzazione richiesti dalla ditta e, in ogni caso, non inferiori a € 50,00 (euro cinquanta/00) giornalieri,
4. La mancata presenza in cantiere, rispetto alle condizioni del presente disciplinare da parte dell'ufficio di Direzione Lavori, comporterà la comminazione di una penale giornaliera del 2 per mille (duepermille) del relativo onorario;
5. La mancata presenza in cantiere, rispetto alle condizioni del presente disciplinare o di quelle eventualmente migliorative offerte in fase di gara, del Professionista incaricato del coordinamento della sicurezza in fase esecutiva, comporterà la comminazione di una penale giornaliera del 2 per mille (due permille) del relativo onorario. Alla stessa stregua, verrà trattata la mancata reperibilità quotidiana.

Le penali, applicate ai sensi dei precedenti commi, verranno trattenute sul compenso e non potranno comunque superare, complessivamente, il 10% (dieci per cento) del corrispettivo professionale. Qualora ciò si verificasse, la S.A. committente ha facoltà di risolvere il contratto, senza che la controparte possa pretendere alcun compenso o indennizzo di sorta, sia per onorario che per rimborso spese, impregiudicato il diritto al risarcimento di eventuali ulteriori danni patiti dall'Amministrazione in conseguenza dell'inadempimento.

L'applicazione della penale non esclude la responsabilità del Professionista incaricato per eventuali maggiori danni subiti dall'ARPA FVG. committente o per la ripetizione di indennizzi, risarcimenti, esecuzioni d'ufficio, esecuzioni affidate a terzi per rimediare ad errori od omissioni, interessi e more o altri oneri che l'Amministrazione committente debba sostenere per cause imputabili allo stesso Professionista incaricato.

### **13.0 Rinvio alla legislazione vigente**

Per quanto non espressamente previsto dal presente capitolato si applicano le disposizioni normative vigenti.

### **14.0 Responsabile Unico del Procedimento**

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'ing. Stellio Vatta – Direttore Generale di ARPA FVG.

### **15.0 (Trattamento dei dati)**

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento EU n. 2016/679, esclusivamente nell'ambito della procedura regolata dal presente documento.

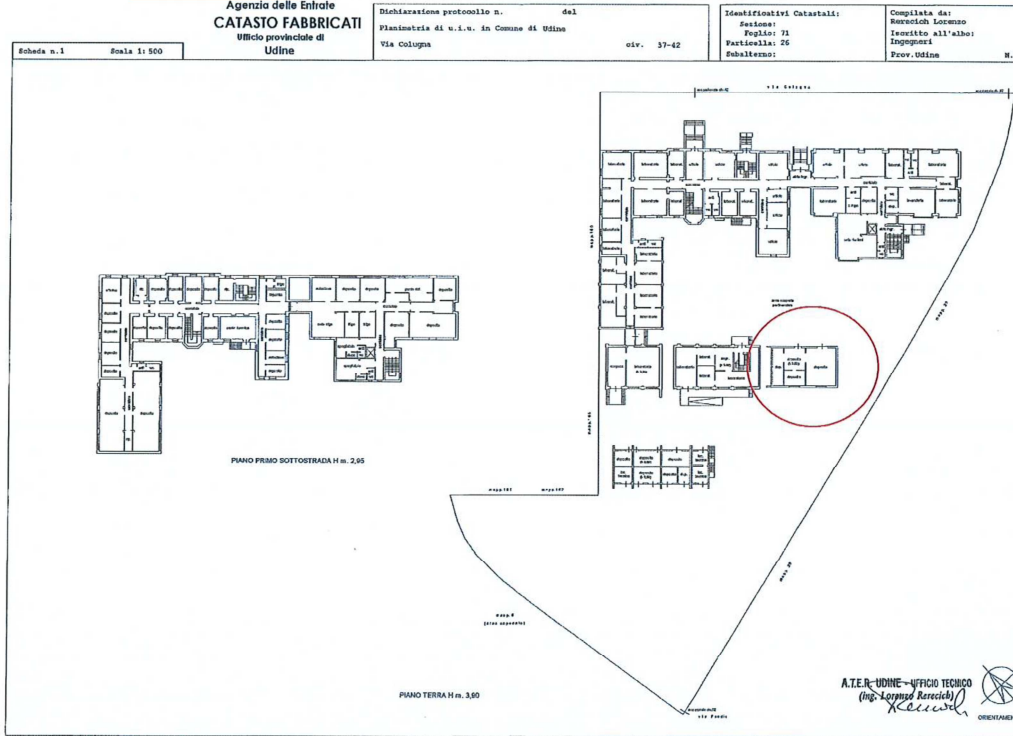
16.0 documentazione grafica di supporto.



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	PROVINCIA DI UDINE
AREA RESPONSABILE PER IL PROCEDIMENTO A CARATTERE EMERGENZA	
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	
AGENZIA TERRITORIALE PER L'ESIGENZA REGIONALE UDINE	
AREA ATTIVITA' TECNICO PROGETTIVE REGIONALE E LOCALI (INTERFACCIA REGIONALE)	
AREA OPERATIVA INTERFACCIA DI MANUTENZIONE STRUTTURALE DELLA SEDE DEL PROCEDIMENTO IN CARNE E SANGUE (PRIMA OPERAZIONE IN DATA 27 OTTOBRE 2014)	
AREA OPERATIVA	
STATO DI FATTO DOCUMENTAZIONE STRUTTURALE	
SCALA 1:500	







### 17.0 Allegati.

- Progetto Unico redatto da ARPA FVG, dd. novembre 2013;
- Decreto n. 3001/AMB dd. 22.08.2018. Approvazione progetto;
- Verbale Conferenza di Servizi dd. 21.08.2018.

il RUP  
ing. Stellio Vatta